

Regolamento Consortile per la gestione dei Centri di Raccolta

Riferimenti normativi

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche, in particolare la parte quarta relativa alla gestione dei rifiuti.
- Decreto legislativo 25 luglio 2005 n. 151 recante "Attuazione delle Direttive 2002/95/Ce , 2002/96/Ce e 2003/108/Ce relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche nonché allo smaltimento dei rifiuti" e successive modifiche ed integrazioni.
- Decreto 8 aprile 2008 del Ministero dell'Ambiente "Disciplina dei centri di raccolta in modo differenziato come previsto dall'art. 183 comma 1 lettera cc) del D.Lgs. 152/2006.
- Deliberazione 20 luglio 2009 Albo Gestori Ambientali.
- Decreto del Ministero dell'Ambiente 28 aprile 1998 n. 406 "Regolamento recante norme di attuazione di Direttive dell'Unione Europea, avente ad oggetto la disciplina dell'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la Gestione dei rifiuti" e successive modificazioni ed integrazioni.
- Circolare Min. Ambiente-Industria n. 98/812 del 4/8/1998
- Legge Regionale 24/2002
- Statuto del Consorzio di Bacino Alessandrino.

Art. 1 campo di applicazione

1.1 Il presente Regolamento si applica ai Centri di Raccolta comunali o intercomunali costituiti nel territorio dei Comuni consorziati nel Consorzio di Bacino Alessandrino e la cui gestione è affidata alle Aziende che effettuano il servizio di raccolta rifiuti.

1.2 I Centri di Raccolta sono costituiti da aree presidiate e allestite ove si svolge unicamente attività di raccolta mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento o smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati elencati all'articolo 7, conferiti in maniera differenziata rispettivamente da utenze domestiche e non domestiche convenzionate.

1.3 Non sono ammesse all'interno del centro di raccolta operazioni di disassemblaggio, ma unicamente operazioni di riduzione volumetrica sui rifiuti non pericolosi, al fine di ottimizzare le operazioni di trasporto.

Art. 2 definizioni

2.1 Al fine dell'applicazione del presente Regolamento, e fatte salve ulteriori definizioni contenute in normative speciali, si intende per:

- a) **rifiuto**: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta D.Lgs. 152/06 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- b) **produttore**: il soggetto la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e chi ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti;
- c) **detentore**: il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene;
- d) **gestione**: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura;
- e) **raccolta**: l'operazione di prelievo, di cernita o di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- f) **raccolta differenziata**: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia.
- g) **smaltimento**: le operazioni previste nell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/06;
- h) **recupero**: le operazioni previste nell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06;
- i) **luogo di produzione dei rifiuti**: uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali sono originati i rifiuti;
- j) **stoccaggio**: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/06, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'allegato C alla medesima parte quarta;
- k) **deposito temporaneo**: il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, alle condizioni previste dall'articolo 183 del D.Lgs. 152/06.
- l) **emissioni**: le emissioni in atmosfera di cui all'articolo 268, lettera b) D.Lgs. 152/06.
- m) **scarichi idrici**: le immissioni di acque reflue di cui all'articolo 74, comma 1, lettera ff) D.Lgs. 152/06

- n) **inquinamento atmosferico**: ogni modifica atmosferica di cui all'articolo 268, lettera a) D.Lgs. 152/06
- o) **gestione integrata dei rifiuti**: il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti, come definita alla lettera d), ivi compresa l'attività di spazzamento delle strade;
- p) **centro di raccolta**: area presidiata ed allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento.
- q) **Consorzio di Bacino o semplicemente Consorzio**: consorzio obbligatorio fra Comuni costituito ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni, con il quale i Comuni consorziati assicurano l'organizzazione in forma associata dei servizi di cui all'articolo 10 comma 1 della Legge Regionale 24/2002. Ai sensi del presente Regolamento il Consorzio è il Consorzio di Bacino Alessandrino per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani.
- r) **società affidataria dei servizi di raccolta**: soggetto che effettua la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani e assimilati.
- s) **gestore**: soggetto incaricato della gestione del Centro di Raccolta.
- t) **società affidataria dei servizi di smaltimento**: soggetto a cui vengono conferiti i rifiuti raccolti e che effettua direttamente o tramite terzi le attività di recupero e smaltimento dei rifiuti.
- u) **conferimento**: attività di consegna dei rifiuti da parte del produttore o del detentore al Centro di Raccolta con le modalità stabilite da presente Regolamento.
- v) **utenze domestiche**: luoghi e locali utilizzati e destinati esclusivamente a civile abitazione e loro pertinenze.
- w) **utenze non domestiche**: luoghi e locali utilizzati o destinati alla produzione e/o alla vendita di beni e/o servizi.

Art. 3 classificazione dei rifiuti

3.1 Al fine dell'applicazione del presente Regolamento i rifiuti sono classificati secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi. Si rinvia alla classificazione dell'articolo 184 del D.Lgs. 152/06 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 4 principi generali

4.1 La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dalla parte quarta del D.Lgs. 152/06 al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei rifiuti pericolosi nonché al fine di preservare le risorse naturali.

4.2 I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:

- a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
- b) senza causare inconvenienti da rumori o odori;
- c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.

4.3 La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario, con particolare riferimento al principio comunitario "chi inquina paga". A tal fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza.

Art. 5 Prescrizioni generali

5.1 La realizzazione dei Centri di Raccolta di cui all'articolo 1 del presente Regolamento è approvata dal Comune territorialmente competente ai sensi della normativa vigente. I Centri di Raccolta sono gestiti in conformità alle disposizioni di legge ed in particolare al Decreto del Ministero dell'Ambiente 8 aprile 2008 e successive modificazioni e integrazioni.

5.2 In particolare il Centro di Raccolta deve essere allestito nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute, dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro.

5.3 Le operazioni ivi eseguite non devono creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora o inconvenienti da rumori e odori né danneggiare il paesaggio.

5.4 Devono essere prese idonee misure per garantire il contenimento di polveri e odori.

5.5 Il Centro di Raccolta deve essere disinfestato periodicamente e devono essere rimossi giornalmente i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno di scarrabili o platee o all'esterno della recinzione nelle aree di pertinenza e nelle vicinanze del Centro di Raccolta.

5.6 Devono essere adottate procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso e in uscita attraverso la pesatura e la tenuta della documentazione richiesta dalla legislazione ambientale. In particolare modo, il Gestore è tenuto alla compilazione delle schede CR RAEE ed ogni altra documentazione che modifiche alla vigente normativa dovessero richiedere.

5.7 Il trasporto dal Centro di Raccolta agli impianti di recupero o smaltimento deve essere accompagnato dal Formulario di Identificazione del rifiuto ex art. 193 del citato D.Lgs. 152/06.

5.8 La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita al Centro di Raccolta non deve essere superiore a tre mesi. La frazione organica umida deve essere avviata agli impianti di recupero entro 72 ore al fine di prevenire la formazione di emissioni odorifere.

5.9 Il Gestore del Centro di Raccolta deve prendere ogni precauzione necessaria ad evitare il trasporto eolico dei rifiuti.

CAPO II – NORME DI CONFERIMENTO E GESTIONE

Art. 6 modalità di conferimento dei rifiuti

6.1 Possono conferire i propri rifiuti al Centro di Raccolta i cittadini in regola con il pagamento della TIA o della TARSU nel Comune ove si trova il Centro o nei Comuni per i quali il Centro è stato individuato dal Consorzio quale riferimento ovvero i Comuni individuati dalla comunicazione affissa all'esterno del Centro di Raccolta.

Gli operatori incaricati alla custodia del Centro di Raccolta dovranno essere in grado di accertare l'esistenza dei requisiti per l'accesso al Centro di Raccolta verificando le credenziali delle utenze sopra descritte tramite carta di identità dell'utente, cartella esattoriale o fattura T.I.A. che ne attesti la presenza a ruolo o tessera personalizzata di riconoscimento (nel caso in cui sia prevista), e controllando il rispetto dei limiti quali-quantitativi previsti, anche mediante l'elenco di cui al punto 6.4. E' facoltà del Consorzio modificare, in qualsiasi momento, le regole per l'accesso al Centro di Raccolta da parte degli utenti, anche mediante l'ausilio di tecnologie informatiche (badge magnetici, tessere con transponder, sistemi di riconoscimento con palmare, ecc.), alle quali il Gestore dovrà obbligatoriamente uniformarsi.

6.2 I cittadini possono conferire i rifiuti da loro stessi prodotti e trasportati a loro cura nel rispetto delle vigenti normative circa il trasporto di rifiuti. Il conferitore si assume la responsabilità delle modalità di trasporto dalla propria abitazione al Centro di Raccolta, anche secondo il modulo B .

6.3 I cittadini che intendono conferire i loro rifiuti al Centro di Raccolta devono attenersi scrupolosamente al presente Regolamento ed alle disposizioni che ricevono dal personale addetto, sia per quanto riguarda gli orari, che le modalità di conferimento che per eventuali prescrizioni qualitative e quantitative.

6.4 Possono conferire rifiuti al Centro di Raccolta le utenze non domestiche ovvero le aziende che previa stipula di specifica convenzione, conferiscano i rifiuti assimilati (qualora sia previsto dal regolamento comunale) ai rifiuti solidi urbani come da Regolamento Comunale e comunque presenti nella tabella al punto 7.1.

Il Gestore dovrà verificare, sulla scorta di un elenco fornito dal Consorzio di Bacino, l'accesso delle utenze non domestiche e il relativo limite quantitativo conferibile qualora sia previsto dal regolamento comunale.

Le utenze non domestiche debbono conferire nel rispetto della vigente normativa in merito al trasporto rifiuti ovvero debbono essere iscritte all'Albo Gestori Ambientali articolo 212 del D.Lgs. 152/06 e il trasporto di rifiuti deve essere accompagnato dal Formulario di Identificazione del Rifiuto art. 193 del citato D.Lgs. 152/06.

Possono conferire al Centro di Raccolta anche soggetti terzi in qualità di trasportatori per conto delle utenze domestiche muniti di regolare autorizzazione trasporto conto terzi.

Per conferimenti di rifiuti di provenienza domestica, qualora non sia presente il produttore dei rifiuti, è obbligatoria la dichiarazione di cui al modulo A.

Art. 7 rifiuti che possono essere conferiti

7.1 Il Centro di Raccolta può accettare i seguenti rifiuti:

CER	Descrizione DM 8 aprile 2008	Conferimento utenze domestiche	Conferimento utenze non domestiche
150101	Imballaggi in carta e cartone	Si: quantità adeguata	Si con convenzione
150102	Imballaggi in plastica	Si: quantità adeguata	Si con convenzione
150103	Imballaggi in legno	Si: quantità adeguata	Si con convenzione
150104	Imballaggi in metallo	Si: quantità adeguata	Si con convenzione
150106	Imballaggi in materiali misti	Si: quantità adeguata	Si con convenzione
150107	Imballaggi in vetro	Si: quantità adeguata	Si con convenzione
150110	* Contenitori T/FC	Si: quantità adeguata	No
150111	* Contenitori T/FC	Si: quantità adeguata	No
200101	Rifiuti di carta e cartone	Si: quantità adeguata	Si con convenzione
200102	Rifiuti in vetro	Si: quantità adeguata	Si con convenzione
200108	Frazione organica umida	Si: quantità adeguata	Si con convenzione
200302	Frazione organica umida	Si: quantità adeguata	Si con convenzione
200110	Abiti e prodotti tessili	Si: quantità adeguata	Si con convenzione
200111	Abiti e prodotti tessili	Si: quantità adeguata	Si con convenzione
200113	* Solventi	Si: quantità adeguata	No
200114	* Acidi	Si: quantità adeguata	No
200115	* Sostanze alcaline	Si: quantità adeguata	No
200117	* Prodotti fotochimici	Si: quantità adeguata	No
200119	* Pesticidi	Si: quantità adeguata	No
200121	* Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	Si: quantità adeguata	Solo in contenitori del C.d.C. RAEE
200123	* rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	Si: quantità adeguata	Solo in contenitori del C.d.C. RAEE
200135	* rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	Si: quantità adeguata	Solo in contenitori del C.d.C. RAEE
200136	rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	Si: quantità adeguata	Solo in contenitori del C.d.C. RAEE
200125	Oli e grassi commestibili	Si: quantità adeguata	No
200126	* Oli minerali esausti	Si: quantità adeguata	No
200127	* Vernici, inchiostri, adesivi e resine	Si: quantità adeguata	No
200128	Vernici, inchiostri, adesivi e resine	Si: quantità adeguata	No
200129	* Detergenti contenenti sostanze pericolose	Si: quantità adeguata	No
200130	Detergenti diversi dal punto precedente	Si: quantità adeguata	No
200131	* Farmaci	Si: quantità adeguata	No
200132	Farmaci	Si: quantità adeguata	No
160601	* Batterie e accumulatori	Si: quantità adeguata	No

160602	*	Batterie e accumulatori	Si: quantità adeguata	No
160603	*	Batterie e accumulatori	Si: quantità adeguata	No
200133	*	Batterie e accumulatori al piombo	Si: quantità adeguata	No
200137	*	Rifiuti legnosi	Si: quantità adeguata	No
200138		Rifiuti legnosi	Si: quantità adeguata	Si con convenzione
200139		Rifiuti plastici	Si: quantità adeguata	Si con convenzione
200140		Rifiuti metallici	Si: quantità adeguata	Si con convenzione
200201		Sfalci e potature	Si: quantità adeguata	Si con convenzione
200307		Ingombranti	Si: quantità adeguata	Si con convenzione
200399		Cartucce toner esaurite	Si: quantità adeguata	Si con convenzione
080318		Toner per stampa esauriti	Si: quantità adeguata	Si con convenzione
150105		Imballaggi in materiali compositi	Si: quantità adeguata	Si con convenzione
150109		Imballaggi in materiale tessile	Si: quantità adeguata	Si con convenzione
160103		Pneumatici fuori uso	Si: quantità adeguata	No
160107	*	Filtri olio	Si: quantità adeguata	No
160216		Toner per stampa esauriti	Si: quantità adeguata	No
160504	*	Gas in contenitori a pressione	Solo estintori e aereosol	No
160504		Gas in contenitori a pressione	Solo estintori e aereosol	No
170107		Miscugli o scorie di cemento,..	Solo piccole quantità	No
170904		Rifiuti misti da costruzione e demolizione	Solo piccole quantità	No
200134		Batterie e accumulatori	Si: quantità adeguata	No
200141		Rifiuti provenienti dalla pulizia dei camini	Si: quantità adeguata	No
200202		Terra e roccia	Si: quantità adeguata	No
200203		Altri rifiuti biodegradabili	Si: quantità adeguata	No

Nella prima colonna è indicato il Codice Europeo del Rifiuto, l'asterisco indica l'eventuale pericolosità, la terza colonna indica la descrizione del rifiuto presente nel DM 8 aprile 2008. Le due colonne del conferimento da parte delle utenze domestiche e non domestiche sintetizzano le modalità di conferimento meglio descritte all'articolo 6 "modalità di conferimento dei rifiuti".

7.2 Sono fatte salve restrizioni al suindicato elenco, dovute a difficoltà di stoccaggio, incerta attribuzione del codice CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti), dubbi sull'origine del rifiuto, temporanee e cogenti impedimenti che il Gestore si impegna a rimuovere nel più breve tempo possibile.

7.3 Resta inteso che, essendo il rifiuto presente nel Centro di Raccolta responsabilità del Gestore, questi può esigere che vengano effettuate analisi fisico chimiche finalizzate all'attribuzione del codice CER, oppure respingere il conferimento, motivandolo per iscritto e segnalando il diniego e le motivazioni al Consorzio per le opportune verifiche.

Art. 8 orario di apertura del centro di raccolta

8.1 Il Centro di Raccolta viene aperto al pubblico negli orari e nelle giornate preventivamente concordate tra i Comuni, il Consorzio di Bacino e il Gestore. L'accordo ha durata annuale.

8.2 Durante l'orario di apertura del Centro di Raccolta il Gestore garantisce la presenza di personale alle proprie dipendenze e formato ai sensi del citato DM 8 aprile 2008 e della Delibera dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali 29 luglio 2008.

8.3 All'esterno e all'interno del Centro di Raccolta deve essere posta adeguata segnaletica che permetta agli utenti di conoscere gli orari di apertura, i rifiuti che possono essere conferiti e le prescrizioni tecnico organizzative e di sicurezza poste dal soggetto Gestore.

Art. 9 accesso al Centro di Raccolta

9.1 L'Amministrazione del Comune sede del Centro di Raccolta dovrà garantire la viabilità di accesso alla stessa, attuando lo sgombero della neve ed il trattamento antigelo, contestualmente al servizio svolto nel proprio territorio Comunale.

Art. 10 obblighi del Gestore del Centro di Raccolta

10.1 Il soggetto Gestore del Centro di Raccolta è tenuto a fornire tutti i contenitori ed a provvedere al loro svuotamento con frequenza adeguata ad evitare l'accumulo di materiale al di fuori dei contenitori o il riempimento oltre misura degli stessi. Il trasporto del materiale agli impianti di destinazione previsti dal contratto dovrà comunque essere effettuato rispettando il tempo massimo di deposito così come prescritto dalla normativa vigente.

10.2 Il soggetto Gestore è tenuto a dotarsi, a sua cura e spese, delle attrezzature necessarie alla movimentazione e manipolazione dei rifiuti al fine di ottimizzare le operazioni di carico ed anche di massimizzare l'importo del Premio di Efficienza riconosciuto ai sensi dell'Accordo Quadro ANCI – Centro di Coordinamento RAEE.

10.3 Ogni volta che uno scarrabile/contenitore viene spostato per essere svuotato dovrà essere riposizionato nel punto di prelievo. Qualsiasi sanzione al Consorzio o al Comune sede causata da un posizionamento difforme (es. al di fuori della tettoia, al di fuori della superficie impermeabilizzata, ecc.) da quanto riportato nel D.M. 08.04.2008 sarà a totale carico del soggetto Gestore.

10.4 Il prelievo del materiale per il successivo trasporto alla destinazione finale deve essere effettuato al di fuori degli orari di apertura al pubblico del Centro di Raccolta, fatte salve esigenze comprovate ed urgenti.

10.5 Il soggetto Gestore deve mantenere in condizioni decorose il Centro di Raccolta ed effettuare, a sua cura e spese, l'ordinaria attività di manutenzione mediante interventi di manutenzione/riparazione sia nelle aree esterne di pertinenza e nelle vicinanze del CdR che all'interno del centro stesso (recinzioni, impianti di pesatura, impianti idrici, fabbricato di guardiania, servizi igienici, ecc.) come di seguito specificato:

- a) pulizia del piazzale e delle altre superfici del Centro di Raccolta con particolare cura alle zone di stazionamento dei contenitori e successivamente alle operazioni di svuotamento degli scarrabili e contenitori;
- b) manutenzione delle aree verdi, di tutte le superfici erbose, con numero annuo di rasature e tagli previsti dal contratto, compresa la potatura delle alberature presenti all'interno dei Centri di Raccolta;
- c) manutenzione di griglie, caditoie, pozzetti a tenuta, vasca di prima pioggia ed ogni altro elemento utilizzato per la raccolta e la gestione delle acque meteoriche e di lavaggio;
- d) disinfestazione e derattizzazione periodica come previsto dal contratto. A tal proposito è fatto obbligo al Gestore di consegnare al Consorzio la documentazione attestante l'avvenuta esecuzione del servizio di cui sopra entro trenta giorni dell'esecuzione;
- e) manutenzione/riparazione del Centro di Raccolta e del fabbricato,
- f) ripristino, ove necessario, della segnaletica verticale ed orizzontale interna/esterna ai Centri di Raccolta tesa a facilitare e/o proteggere l'accesso ai contenitori ed il loro corretto e funzionale utilizzo.
- g) sgombero della neve e trattamento antigelo quando le condizioni meteo lo richiedano.

10.6 Il soggetto Gestore dovrà comunicare al Consorzio la necessità di eventuali miglioramenti o lavori da eseguire controllando, quotidianamente, la perfetta funzionalità della struttura, degli impianti e delle reti; in caso di avaria, guasti o danneggiamenti (di ogni entità) gli stessi dovranno essere immediatamente ripristinati, previa comunicazione al Consorzio, prima telefonicamente, quindi entro 24 ore dall'accadimento,

a mezzo di comunicazione scritta inviata tramite fax o lettera Raccomandata, al fine di consentirne la verifica.

10.7 E' facoltà del Consorzio richiedere che vengano gestiti, durante l'orario di apertura dei centri di raccolta e senza ulteriori oneri, attività quali:

- consegna alle utenze, previa presentazione di apposita modulistica, di compostiere ovvero di attrezzature per la raccolta rifiuti quali sacchi, altro materiale, il tutto rendicontato con modalità stabilite dal Consorzio;
- consegna alle utenze di materiale informativo o di modulistica inerente le attività del servizio di gestione rifiuti.

10.8 Al soggetto Gestore sono inoltre demandate le seguenti attività:

a) provvedere al collocamento e mantenimento in efficienza della cassetta di primo soccorso, di contenuto individuato come da D.M. n. 388 del 15.07.2003;

b) verificare giornalmente la sussistenza di tutti i mezzi antincendio (estintori, manichette etc.) e la loro corretta collocazione, così come ricevuta in carico. Se dovessero riscontrarsi mancanze o manomissioni dei predetti mezzi d'estinzione, queste devono essere immediatamente comunicate telefonicamente al Consorzio e, entro 24 ore, comunicate a mezzo fax;

10.9 L'addetto alla custodia dell'area, a cui saranno affidate le chiavi dell'area stessa, deve essere preventivamente formato e deve aver frequentato corsi di primo soccorso, sicurezza, evacuazione e antincendio. Inoltre è tenuto a rispettare le seguenti disposizioni:

a) custodire il Centro di Raccolta;

b) portare, in vista, un cartellino di riconoscimento contenente almeno la foto, le proprie generalità, il numero di matricola ed il nome del soggetto Gestore;

c) tenere abbigliamento e comportamento corretto e consono al servizio;

d) essere dotato, dal soggetto Gestore, di telefono cellulare;

e) rispettare e far rispettare agli utenti le norme di legge in materia di sicurezza e antinfortunistica;

f) non fumare in area deposito rifiuti;

g) non consumare alcolici nell'orario di servizio;

h) aprire e chiudere il Centro di Raccolta rispettando scrupolosamente gli orari stabiliti;

i) assicurarsi che al termine dell'orario di apertura lo scarrabile della carta/cartone abbia il coperchio chiuso;

j) far accedere al Centro di Raccolta esclusivamente le utenze che ne hanno diritto, accertandosi del possesso dei requisiti per l'accesso;

k) pesare tutti i rifiuti conferiti dalle utenze non domestiche registrando tutti i dati quantitativi delle diverse tipologie di rifiuto conferite al centro di raccolta, di quelle inviate a recupero e/o smaltimento, attraverso la compilazione di uno schedario (eventualmente elettronico) definito dal Consorzio.

l) assistere gli utenti durante le operazioni di conferimento dei materiali al fine di garantire la sicurezza e provvedere, in caso di necessità e per operazioni che non comportino rischi per gli operatori (risp. Normativa sicurezza) ad aiutare gli utenti a conferire i rifiuti all'interno dei contenitori o scarrabili;

m) verificare visivamente la conformità dei rifiuti conferiti al fine di respingere eventuali materiali difformi da quelli ammessi nei Regolamenti Comunali, evitare l'errato conferimento dei rifiuti e la commistione di frazioni di rifiuto diverse rispetto a quella per cui lo scarrabile/contenitore è destinato;

n) controllare il conferimento da parte degli utenti affinché sia evitato l'abbandono di rifiuti al di fuori degli scarrabili e il danneggiamento di strutture o attrezzature presenti;

o) non consentire all'utenza e non effettuare la cernita e/o il prelievo dei rifiuti presenti nel Centro di Raccolta;

p) consultare sempre il presente Regolamento circa la lista dei materiali conferibili in area prima di farli scaricare;

q) usare la massima cortesia nei confronti degli utenti;

r) rimuovere, in concomitanza con i giorni di apertura, eventuali rifiuti abbandonati all'esterno nell'area di pertinenza e nelle vicinanze del Centro di Raccolta, anche con l'aiuto degli addetti allo svuotamento dei contenitori scarrabili. Nel caso di rifiuti non differenziabili e non ingombranti gli stessi dovranno essere posti all'interno di un apposito contenitore che verrà svuotato nell'ambito del normale circuito di raccolta;

s) effettuare le richieste di svuotamento dei contenitori con frequenza adeguata ad evitare l'accumulo di materiale al di fuori dei contenitori o il riempimento oltre misura dei contenitori stessi, con le modalità di seguito riportate:

- comunicare al proprio ufficio competente, al raggiungimento dell'80% circa del riempimento, la necessità di effettuare lo svuotamento dei contenitori, per tutti quei materiali per cui è previsto che il Gestore debba effettuare i viaggi. Il trasporto dovrà avvenire il più presto possibile.
- comunicare direttamente al trasportatore, tramite il proprio ufficio competente il raggiungimento dell'80% circa del riempimento dei contenitori, per quei materiali per cui il trasportatore è soggetto diverso dal Gestore (vernici, oli; abiti, batterie, RAEE, ecc.).

- t) comunicare al Consorzio ogni eventuale anomalia che si presentasse durante il servizio;
 - u) non allontanarsi dal Centro di raccolta durante l'orario di apertura;
 - v) allertare immediatamente il Consorzio e, se necessario, il servizio di pronto intervento dei Vigili del Fuoco in caso di inneschi di incendio;
 - w) posizionare i cartelli di informazione davanti ai rispettivi scarrabili con indicazione dei materiali conferibili;
 - x) garantire il pieno rispetto delle normative relative a lotte obbligatorie contro infestanti vari;
 - y) ispezionare tutta l'area a fine turno e assicurarsi che sia tutto in ordine, chiudere i cancelli e controllare bene la loro chiusura.
- 10.10 Il Gestore del Centro di Raccolta si impegna a seguire scrupolosamente le norme dettate dal DM 8 aprile 2008 e ad adeguarsi comunque ad eventuali nuove normative tecnico-gestionali che dovessero essere successivamente emanate.
- 10.11 sono a carico del Gestori i costi derivante dalle utenze, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'energia elettrica, la fornitura di acqua e di gas per il regolare funzionamento del Centro di Raccolta.

ART. 11 Comunicazioni e rendiconti

Il Consorzio di Bacino il Gestore del Centro di raccolta devono instaurare una costante comunicazione reciproca circa il buon andamento della gestione del Centro di Raccolta, comunicazione alla quale provvederà il Gestore impegnandosi a:

- a) segnalare tempestivamente al Consorzio di Bacino eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi e a informarlo di ogni necessità riscontrata per il buon funzionamento del Centro di Raccolta.
- b) trasmettere al Consorzio di Bacino un report mensile che specifichi:
 - l'elenco dei servizi eseguiti;
 - un prospetto recante la qualità e la quantità di rifiuti conferiti;
 - la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso dello svolgimento del servizio, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti;
 - le quantità di rifiuti raccolte, ripartite per tipologia.Il report è trasmesso al Consorzio di Bacino entro il decimo giorno del mese successivo a quello di riferimento, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata;
- c) trasmettere al Consorzio di Bacino i reclami espressi dai soggetti conferenti;
- d) fornire al Consorzio di Bacino tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/2006;
- e) rendere possibile al Consorzio l'accesso da remoto agli archivi elettronici recanti i dati dei soggetti conferenti e quelli risultanti dalle schede di cui al DM 08/04/2008.

MODULO A



**CONSORZIO DI BACINO ALESSANDRINO
PER LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO
DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**

**DELEGA DEL PRODUTTORE RIFIUTI AD UN SOGGETTO TERZO PER IL
CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PRESSO L'AREA DI RACCOLTA COMUNALE**

Io sottoscritto

Cognome Nome.....

Luogo di nascita Data di nascita.....

Codice fiscale.....

Indirizzo di residenza.....

Recapito telefonico.....

Con la presente AUTORIZZO la Ditta /il Sig.

Cognome / Ragione Sociale Nome.....

Luogo di nascita Data di nascita.....

Codice fiscale/Partita IVA

A conferire per mio conto presso l'area di cui il mio Comune di residenza fa parte, i seguenti rifiuti, di cui dichiaro di esserne il produttore.

Indicare tipologia di rifiuti*:

• L'AUTOMEZZO TARGATO _____ UTILIZZATO PER IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

SOLO PER IL GIORNO..... E':

a noleggio (esibisco il contratto di noleggio al personale del CERD)

di proprietà di terzi ma non utilizzato per attività industriali, commerciali ed artigianali

Sono stato informato che:

- il quantitativo massimo di rifiuto conferibile è di 1mc/viaggio;
- il materiale dev'essere scaricato manualmente negli appositi contenitori/settori dedicati alla raccolta differenziata; mi assumo ogni responsabilità derivante da tale operazione e conseguente alla presente dichiarazione.

Data..... Firma

IMPORTANTE: Allegare al presente modello copia del documento di identità del delegante oppure indicare qui sotto gli estremi del documento di identificazione.

Documento di identificazione		
Tipo	Numero	Rilasciato il

Si ricorda che la presentazione della delega in luogo del conferimento diretto è possibile solo nel caso in cui il produttore dei rifiuti sia un'utenza domestica

INFORMATIVA LEGGE 196/2003

Egr. Sig.re/Gent.ma sig.ra,

la informiamo che:

- I dati dichiarati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per l'istruttoria dell'istanza formulata e per le finalità strettamente connesse;
- Il trattamento viene effettuato sia con strumenti cartacei sia con elaboratori elettronici a disposizione degli uffici;
- I dati verranno comunicati a terzi;
- Il conferimento dei dati è obbligatorio;
- La conseguenza in caso di mancato conferimento dei dati è la seguente: **DIVIETO DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI:**
- Il responsabile del trattamento è Amag Ambiente Spa.
- E' consentito in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione, cancellazione dei dati come previsto dalla Legge 196/2003.



**AUTOCERTIFICAZIONE DEL PRODUTTORE RIFIUTI PER IL
CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PRESSO IL CENTRO DI RACCOLTA**
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ART.47 D.P.R. 445/2000)

Io sottoscritto

Cognome Nome.....
Luogo di nascita Data di nascita.....
Codice fiscale.....
Indirizzo di residenza.....
Recapito telefonico.....

Dichiaro che il rifiuto è di provenienza domestica della mia abitazione privata

- L'AUTOMEZZO TARGATO _____ UTILIZZATO PER IL TRASPORTO DEI RIFIUTI E':

a noleggio (esibisco il contratto di noleggio al personale del CERD)
di mia proprietà ma non utilizzato per attività industriali, commerciali ed artigianali
di proprietà di terzi ma non utilizzato per attività industriali, commerciali ed artigianali

Sono stato informato che:

- **il quantitativo massimo di rifiuto conferibile è di 1mc/viaggio per tipologia al giorno**
- **il materiale deve essere scaricato manualmente negli appositi contenitori/settori dedicati; mi assumo ogni responsabilità derivante da tale operazione e conseguente alla presente dichiarazione.**

Data..... Firma

IMPORTANTE: Allegare al presente modello copia del documento di identità

Documento di identificazione

Tipo	Numero	Rilasciato il

la informiamo che:

- I dati dichiarati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per l'istruttoria dell'istanza formulata e per le finalità strettamente connesse;
- Il trattamento viene effettuato sia con strumenti cartacei sia con elaboratori elettronici a disposizione degli uffici;
- I dati verranno comunicati a terzi;
- Il conferimento dei dati è obbligatorio;
- La conseguenza in caso di mancato conferimento dei dati è la seguente: **DIVIETO DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI**;
- Il responsabile del trattamento è Amag Ambiente Spa.
- E' consentito in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione, cancellazione dei dati come previsto dalla Legge 196/2003.